

ANNO XXI - N. 7 - 15 APRILE 1930 ANNO XVII - E. F.
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: PALAZZO LITTORIO - ROMA

PERIODICO QUINDICINALE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - ABBONAMENTO ANNO: LIRE 15 - PER I RANGI
E LE TENSILIARE LIRE 10 - UN NUMERO SEPARATO CONTENENTE 20 - PER LA PUBBLICITA' RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il destino dell'Albania associato al destino d'Italia PARLA IL DUCE

"Gli eventi storici che si compiono in questi giorni sono il risultato della nostra volontà, della nostra fede e della nostra forza. Verso i popoli amici noi andiamo con un atteggiamento da amici: contro popoli ostili noi avremo un chiaro, deciso, risoluto atteggiamento di ostilità. Il mondo è pregato di lasciarci tranquilli intenti alla nostra grande e quotidiana fatica. Il mondo deve in ogni caso sapere che noi domani, come ieri, come sempre, tireremo diritto".

LA LEGGE

Art. 1

Il Re d'Italia, avendo accettato la corona di Albania, assume per sé e per i suoi successori, il titolo di Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia.

Art. 2

Il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia, sarà rappresentato in Albania da un Rappresentante Generale che risiederà a Tirana.

GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO L'ORDINE DEL GIORNO

«Il Gran Consiglio del Fascismo, preso cognizione del voto solenne e unanime col quale la Costituente albanese ha deciso di offrire la Corona di Albania a S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia per Sua Maestà e per i suoi Reali Successori, saluta con gioia virile questo evento storico che sulla base dei secoli vincenti di amicizia associa al popolo e al destino d'Italia il destino e il popolo d'Albania in una più profonda e definitiva unione.

"Dichiarò che l'Italia fascista è in grado, con suoi uomini e con le sue armi, di garantire all'antico e valoroso popolo albanese l'ordine, il rispetto di ogni fede religiosa, il progresso civile, la giustizia sociale e, con la difesa delle frontiere comuni, la pace."

«Il Gran Consiglio del Fascismo esprime la gratitudine del popolo italiano al Duce, fondatore dell'Impero».

L'ambito riconoscimento del DUCE alle organizzazioni femminili del P. N. F.

Palazzo Venezia, 11 aprile XVII.

Il Segretario del Partito ha tenuto il 11 corrente rapporto, sulla base della Agenda del Palazzo del Littorio, alla Fiancatura delle Federazioni dei Fasci Femminili.

Il servizio del rapporto, la Fiancatura, fu al suo onore e Palazzo Venezia, dove sono state ricevute dal DUCE.

Il Segretario del Partito ha tenuto la seguente relazione:

DUCE,

Vi riferisco in rapida sintesi sui principali argomenti trattati nel rapporto che ho tenuto ieri alle Fiancature delle Federazioni dei Fasci Femminili.

Dopo aver illustrato le novità e l'importanza sempre maggiore dei compiti da Voi affidati alle donne fasciste nel quadro delle attività sociali del Regime, ho richiamato l'attenzione delle Fiancature sulla necessità di potenziare l'impulso della G. I. L. femminile che dovrà essere lo sfidante.

Ho quindi illustrato le novità femminili della G. I. L. con speciale riferimento ai settori organizzativi, culturali, sanitario e sportivo, a tale proposito ho ricordato le cure apprese che l'organizzazione femminile della G. I. L. ha sempre costituito il principio dell'attività di comando, sia documentata in modo che sono in grado di funzionare con questi servizi preposti.

Una relazione del Segretario del Partito sulla efficienza, la disciplina e la preparazione dei Fasci femminili e della G. I. L.

Nei movimenti intrinseci le Fiancature nell'organizzazione delle Fiancature di colonia, che dovrà assumere uno sviluppo equivoale perché l'assistenza sociale non rimanga limitata al lavoro di cura clinica, ma venga estesa ad ogni fase. Fanno nella cura e nel ricovero, attraverso i servizi giovanili, i servizi scolastici e le varie iniziative di assistenza all'infanzia: le Fiancature dovranno essere elementi di valida collaborazione per la scelta dei bambini che saranno avviati alla coltura educa.

Nel rapporto ho inoltre parlato i compiti che dovranno svolgere le iniziative massali rurali e le sezioni agricole

e lavorati e descritti nei settori in cui l'opera delle donne è decisiva, di modo più, indispensabile al ful di quella solidarietà che Voi, DUCE, avete posto a base di una più alta civiltà sociale.

Le missioni affidate alle dirigenti dei Fasci femminili sono state definite specificamente per quanto la situazione si presenta disomogenea, alle fatiche per l'infanzia, alla lotta contro gli sprechi, alla difesa della casa e alla preparazione della donna alla vita coloniale, che sarà sempre più intensificata e perfezionata la risposta di potenziamento dell'Impero.

E' mio onore in rilievo il contributo che le organizzazioni femminili dovranno dare alla mobilitazione civile, vi intraccio la collaborazione con l'U. N. F. A., sia perfezionando la preparazione di gruppi di specialità e di apposite formazioni per i servizi tecnici e tecnici intenzionalmente riservati ai problemi della mobilitazione.

Ho infine saputo disporre per le grandi autorità femminili del Regime, da Voi incaricate, che farò la dimostrazione della efficienza, della disciplina e della preparazione ragguardevole di gruppi organizzati dei Fasci femminili e della G. I. L. in ogni

sta occasione si caratterizzano a Roma circa 10000 donne e altrettanti dirigenti e Vol, nelle sedi dell'Impero, 100000 donne e altrettanti dirigenti in tutti gli spicchi speciali.

Ho l'orgoglio di potervi affermare che queste importanti forze femminili hanno piena coscienza del momento storico che l'Italia fascista attraversa e sono fiero di servirvi alle ordini Vostra e Rivoluzione della Patria Nuova.

L'ELOGIO DEL DUCE

Dopo la lettura della relazione del DUCE, che ha ha sottolineato i punti essenziali, ha espresso alle Fiancature e alle loro collaboratrici di ogni grado e di tutte le organizzazioni il suo vero compiacimento per il lavoro compiuto ed i risultati raggiunti, impartendo direttive per la attività futura che dovrà svolgersi con crescente intensità, al fine di portare il suo vero compiacimento per la sua collaborazione sempre più costante e costruttiva.

Il DUCE ha concluso la sua parole, spesso interrotta da entusiastiche ovazioni, affermando che tali risultati, raggiunti soprattutto dalle organizzazioni femminili del Partito, delle quali sono l'attestazione prima per giorno e alle quali guarda con simpatia e con fiducia.

Le forze delle organizzazioni femminili del P.N.F.

G. I. L. FEMMINILE	FASCI FEMMINILI
Figlie della Lupa 1.400.000	Donne fasciste 745.000
Piccole italiane 1.700.000	Massale rurali 1.250.000
Giovani italiane 390.000	Operale e lavoranti a do-
Giovani fasciste 351.000	micilio 350.000
Totale unità: 6.186.000	

MERLETTI DI VENEZIA E BURANO



Ignazio Leardini
merletto di Venezia

La più antica e più alta nobiltà apre, con sé giusta, la bella schiera i merletti di Venezia e di Burano, celebri in tutto il mondo, e antichissimi, alla cui bellezza e alla cui storia sono stati dedicati studi, monografie, volumi in gran quantità.

Non senza fondamento è l'ipotesi che qualche esempio trionfante di tutta sia giunto a Venezia da Costantinopoli: certo diffusa è la credenza che quest'arte abbia avuto lì, sua culla, in Oriente.

Comunque, sta di fatto che i merletti veneziani, così come ancora oggi li vediamo, sia per stile che per tecnica d'osservazione, derivano da una complessa e felice elaborazione di elementi diversi, fra i quali ricordiamo i ricami, i voli o le rettole in voga nel XV secolo.

Tra questo secolo e il seguente la tela di Burano ebbe un'impressione, giudica diffidente o, col campo della moda, arrivò a una vera e propria signoria, analitica e dispotica. Ripetendosi i ritorni d'altura: da ornamentazione indispensabile di questo Rivenduto, sia quelle tele di antichi maestri, i reticoli e i voli, le cuffie o le guarnizioni di pizzo, ricamati sui pannelli magistrali.

Due secoli di questa gloria e di questa sovrannità, poi la moda abbandonò i prodotti merletti, avviò per altre vie il suo gusto; e, agli effetti della moda stessa e quindi del largo uso, il merletto veneziano decadde dalle posizioni conquistate e si limitò a un'utilità che divenne supportiva, quasi propria, per non poter più, come gli rivenditori, la rivenditura di tutti. Ed ecco, finalmente, la rinascita provocata, nel

1872 dalla fondazione della Scuola di Burano, che cominciò la sua vita, per iniziativa della contessa Bellio di Este, istruendo a questo, e protetta dalla Regina Margherita, si sviluppò ben presto arrivando a contare 283 operose nel 1910, 300 nel 1915, e, oggi, oltre 400.

Non si esagera il merletto di Burano senza il soccorso d'una pratica e d'una abilità che soltanto molti an-



Scuola di Burano

ni di studio e pazienza lavoro possono permettere. Fin da bambino, infatti, le ragazze veneziane iniziano questa bella fatica, necessitando le città, giorno per giorno, all'esperto e alla leggerezza eccezionali, ed affinando il proprio gusto e la propria fantasia.

Il sistema nel quale il merletto viene eseguito è rimasto quasi immutato attraverso i secoli, e anche per questo, naturalmente, esso sopravvive e conserva sempre una vaga sfumatura di bellezza antica e però più morbida.

Il disegno del merletto, che non si stacca mai dalla influenza del prodotto greco, viene tracciato su un foglio di carta applicato a una tela burana e a una seconda tela più consistente.

Due volte, con due fili distinti, lo schema viene ad ago, a larghi punti, il disegno, ripercorrendo le due tracciati, uno dei quali servirà di sfondo al merletto, mentre l'altro è merletto attorniato, sarà tagliato.

Dopo questo operazione, si passa all'asportazione del "punto tela", la cui ingenuità è grandissima, dato

che dalla bellezza di questo punto dipende il pregio tecnico del lavoro. Il, dopo il punto tela, si procede all'ossatura delle sbarre e delle reti di fondo che legano ed estendono dal disegno l'effetto, sotto la guida di un vaglio stesso a farfalle, si riorientano i filaretti, dando inizio al disegno e impiegnando alla tela annuali centinaia quasi un aspetto di planure.

Difficile distinguere i merletti di Burano da quelli di Venezia. Soltanto un occhio esperto, infatti, può osservare la differenza che corre fra questi prodotti. I costi merletto veramente d'occhio occuparsi per bellezza e raffinatezza. A ogni modo la principale differenza fra i due merletti è da ricercarsi nel fondo, che nel merletto di Burano è costituito da una fitta rete, e in quello di Venezia, da una fitta rete di ricami.

Più tocca di altri nostri merletti, sui donati del massimo pregio, questi



Scuola di Burano - Decorazioni in merletto di Burano

deverebbe essere tenuti fra gli elementi di cui può dipendere l'abbigliamento, nella più alta considerazione. Più volte è già stato ripetuto da specialisti, da esperti, da stilisti e da studiosi, quello che noi pure abbiamo notato: cioè che questi prodotti avrebbero dovuto essere considerati come gioielli di cui merletti gioielli, che si tramandano di generazione in generazione e che caratterizzano i gusti di loro autori e la loro bellezza al di sopra del mutare delle mode. La loro bellezza è infatti un'autentica espressione di gusto e, quindi, non è compromessa dalla caducità delle mode.



Perché, dunque, fino a ieri, la moda non volle apprezzarli? Non per ragioni di gusto. Sì, immensamente di estetica, tanto per rigata che potremmo chiamare politica. Passa a loro, purtroppo, la scola fa dettata da paesi stranieri, anche per noi. Moda straniera: modi che, naturalmente, al valore del materiale e degli elementi di cui disponeva in una propria, ed escludeva quelli d'importazione, fra i quali erano i nostri merletti.

Ma oggi la situazione è invertita



Scuola di Burano - Decorazioni in merletto di Burano

e non può abbastanza o ne compromette. Oggi la moda italiana nasce in

Italia e, obbedendo ai saggi precetti dell'arte, il solo per essere "commodi" e una "commodi" proprio tendenza, di quanto il Paese e l'Europa ne offrono. Si ripete dunque un'altra volta per i merletti di Venezia e di Burano, e anche per la moda che potrà avere fra noi un grande carattere di bellezza e di sicurezza.

Non si esclude applicazioni e elaborazioni sempre che d'altra parte sarebbe sempre ostentate dal solo il quei merletti, piuttosto elevati benché mai proporzionati ai loro valori. Se ne chiede una utilizzazione scientifica fra gli stili di natura, di eleganza, di concisione, modernità, artistiche e industriali della moda stessa.

Desidero qui segnalare, anche in questa rivista, il merletto di cui si occupano, dati sempre ai modelli, una sorta di particolare bellezza, non certo raggiungibile con altre guarnizioni. Nella lavorazione, negli abiti nuziali, negli abbigliamenti da sera, e, forse, più ancora, nelle vesti da sera, i merletti di Burano devono essere introdotti dai nostri confezionisti, che, col tempo, daranno una nuova e alta prova del loro gusto, quel che dal loro desiderio di arrivare veramente a fare della nostra moda un'esplosione pura e completa. Nel nostro lavoro, della nostra arte e della nostra tradizione.

Della macchina del Signor Nicola della Moda.

CAFFE' CIRIO (vero Brasile) DELIZIOSO

CONSERVA PER SEMPRE L'AROMA INALTERATO PERCHÉ SUGGELLATO NEL VUOTO



M. R. Pierini Benedetta - Diccime

Segnalazioni

La Masina rurale Tibéri Olga ha un figlio ancoramente la signa Giannina Giannini, inaugurando nelle serie comunisti di Alfonso (Terzi), adottata in fit di vita per una maternità eterna, a cui è poi prestata gratuitamente per una infanzia di sangue, fatto poco "brevole" di Corina, adorabile nel la sua più disgiunto bambino.

TRAPANI

Molto sentimentale è stata l'attività del P. Fasc. Trapanesi in questi mesi di lavoro.

Sono stati indicati un corso di arte applicata e due corsi di Scuola d'arte della madre per le giovani organizzate.

Nel settore della Polesiniana, a scopo propagandistico, si è fatta una interessante attività di moduli italiani per la polivalenzialità.

Sempre nel settore della Polesiniana, se una serie di attività per beneficiare un ex a parte riservato per le Scuole ricche e le Opere e Lavoranti a domicilio.

In una interessante manifestazione, la scrittrice Rosa Claudia Storti ha ricevuto la solida figura di Giuseppe Onorato, illustre cittadino trapanese.

Sono state indolite le manifestazioni di propaganda sulla "Questione infanzile" con molto successo di organizzazione.



Massaia Rurale Urbani Santa di Soriano nel Cimino, Prov. viterbo - 13 figli di cui uno morto - manca nella foto l'ultimo nato



Massaia Rurale Bellachiona Maria di Soriano nel Cimino Prov. di Viterbo - 12 figli: tutti viventi

A N C O N A

Il Vite Polenziano ha vinto a Palazzo Libero i componenti la giunta della Sezione Opere e Lavoranti a Domicilio. La Federazione dei Paesi Promossi ha dato sostegno dell'opera svolta dalla Sezione durante anni 4000 tessere.

Il Vite Polenziano dopo aver preso atto dei risultati ottenuti ha dato disposizioni per l'attività da seguire.

La Federazione dei Paesi Promossi ha voluto i Gruppi Rurali Promossi "Armando Massolenti" e "23 marzo" e i Paesi Promossi di Anversa, Cuneo, e Pianello rispettivamente nel giorno 3, 5, 16, 23, 15 febbraio.

La Federazione dopo aver esaminato il carteggio degli uffici del Paese Promossi, ha dato alle stampe dei Paesi Promossi e della G. L. I. precise disposizioni per il maggior incremento della forza e delle attività.

L'esperienza della prima festa ha spaziosità, il Gruppo Rurale Promossi di Pianello.

Al lavoro nei Gruppi Rurali Promossi "21 Marzo", "Armando Massolenti".

Il "Dolci Cusi" nel giorno 5 e 7 febbraio hanno concretizzato hanno tenuto la 1ª e 2ª lezione del prototipo programato di Cultura Fascista, per organizzazione della G. L. I. Dama Polenziana e Dama del popolo.

Nel Gruppo Rurale "Onore Martini" "Onore Neri" e "23 Ottobre" altre iniziative hanno tenuto la seconda "festa" con gli ospiti e presso a carattere popolare" a iniziative organizzate della G. L. I. Dama Polenziana e Dama del popolo.

L'esperienza Polenziana G. L. I. ha visto alcune improvvisazioni con il Vite Polenziano del Paese Promossi di Cuneo, Polenziano e il Capo del Partito Nazionale Fascista della G. L. I. in riferimento socialista presso i comunisti Polenziana, M. R. Polenziana e Dama.

Il 7 febbraio una giornata del Segretario Polenziano ha avuto inizio ad Anversa con il Capo Nazionale di Preparazione della Dama alla Vita (Cultura). Il Comitato Nazionale di Partito ha fornito il nome della "Missa della donna".

REGGIO EMILIA

I Paesi Promossi della Provincia di Reggio Emilia hanno saputo in quell'ottimo periodo una particolare attività per i numerosi corsi riservati e posti destinati per le organizzazioni della G. L. I. Comunisti e del 2º anno Nazionale.

Al corso per la preparazione della donna alla vita familiare, indolite il 25 gennaio a 100 nuove iscritte, sono iscritte 120 fra donne fasciste e parve, si fasciste; al corso per operaie e lavoranti a domicilio tenute nel capo luogo e tenute il 15 febbraio erano iscritte a 100 operai di cui 100 fra operanti in lavoro del pantalone del settore e 80 quelle del settore della domestica.

Notevoli un corso di cucina per donne fasciste, indolite il 15 marzo, era con la durata di due mesi: vi sono iscritte 80 donne fasciste da un numero grande nuclei e nuclei fascisti.

2.180 Parti della Provincia hanno organizzato ciascuno per le donne fasciste e per le numerose nuclei corsi di economia domestica tenuti dalle Segretarie, corsi di igiene e ortofitica tenuti dai medici che si affida con altrettante successivamente.

Il 16 aprile avrà inizio nel capoluogo il corso per sigillatori di edicola e col nome iscritte 75 iscritte. Vi sono iscritte una lista utile di edicola che si chiama il corso dei Paesi per andare sempre più avanti di loro corsi di famiglia e di patria.

Esaltare anche il contributo dato dai Paesi Promossi alla preparazione e all'organizzazione delle donne in ventose che sono pacifica per le donne: si sono aperte la scuola nazionale 15 aprile di quei che hanno il titolo la loro della Federazione dei Paesi Promossi fasciste indolite in seguito nella data "23 marzo XVII".



M. B. Azzì Genoveffa - Castelnuovo Garfagnana



Massaia Rurale Centofanti Giuseppe di Soriano nel Cimino Prov. di Viterbo - 16 figli di cui 13 viventi - manca nella foto l'ultimo nato



Massaia Rurale Santoni Annida, di Galliciano 9 figli tutti viventi

IN CUCINA

Pasta a base di pane raffermo

Cominceremo questa rubrica, scegliendo di pane, nel quale, per ora, ha, come si sa, un valore.

Per fare una pasta di tipo, una specie di pasta fredda, nel senso, molto spesso e sottile, prendiamo degli "spagetti", in quantità a seconda del numero dei componenti della famiglia; spagetti che dopo essere stati lavati e puliti nella macchina col burro, in quantità sufficiente. Il segreto di un pagliaccio che sarà altrettanto a buon vantaggio: facendo il composto questo dovrà essere versato sul letto bollente, e rimovuto al momento di cuocerlo in acqua bollente per un momento e lo si versa nel pane di pane nella tegame.

Questa si può fare anche con "legni", ma: fagioli, fave, piselli, porro, i quali vengono cotti nel soffritto, al pane fritto, all'olio, dovremo essere passati lavorati il soffritto, prima di essere miscelati col burro e nell'olio e versati nel pane.

Col pane tritato si fanno pure un minestrone al burro, al latte, col brodo, anche per gli animali deboli.

Per il pane raffermo tagliato a pezzetti e mescolato alle fave, mescolato con un'acqua — o con la liscia di la, maci, di patate o di mandorle gentilmente si fa un composto, e si mangiano al loro passaggio, paganti, quindi, sono nelle tortine e altri si fanno, diventano un dolce, indolentico per la seconda dei bambini. Oppure si versa l'acqua in un piatto grande, si spuma col mattarello, si versa il latte e si lascia raffreddare. Come si vede, sono piatti di poca spesa.

Pasta di pane alla "presta"

Questa è un buon piatto che si fa rapidamente; si prende della farina di grano, si battono e s'impastano, poi si friggono al burro, per un minuto. Indi vi si versa sopra un latte, fatto fatto di pasticcino, e si ripete tre o quattro volte, alla fine di mescolarlo, alla fine di dare agguanti solo e pepe, un condimento di molitura, un di aceto. Lasciare bollire il tutto per non più di due o tre minuti e servire.

Verza sottile

Preparare le verze con un bollitore di latte e sale il bene per 15 minuti e si versa sopra ad un pezzo di pane in proporzione al numero delle manciate, latte. Mettere nel tegame un pozzetto di burro e quando è sciolto versarvi le verze e sempre rimovendo, fare rosolare. Doppiò il composto si è appeso, coprirlo in un tegame grande, bollire ancora una ventina di minuti e il pane passato al burro.

Cordoli

Quando nel momento in cui un certo empotamento è arrivato, e si conosce come indicazione per il fatto che il composto è per lo più schiumoso, cioè ha una certa potenza gustosa di una certa indolentico tempo. Indi si presenta a diverse piante: fave, fagioli, piselli, ecc. per cui, il migliore modo di conservarli è il riporli in un tegame e mescolati a loro panelli, doppiò, dritti nella macchina, tutti questi si mescolano per omogeneità e si rende che siano tutti le pietre. Nel numero dei cordoli che saranno stati tagliati un pane.

Avendo Esposito

Via Doretta, 20 - Bergamo

SOLO AN. FOGLIANO ITALIANA

Date la Vostra preferenza ai filati di lana prodotti dal

**LANIFICIO
V.E. MARZOTTO
VALDAGNO**

Per le confezioni eleganti a mano chiedete

**"LANA POLO",
INATTACCABILE DALLE TARME**

Per i Vostri indumenti sportivi preferite

**"LANA DOGE",
FILATO DELL'AUTARCHIA**

IL
**CONSORZIO
INDUSTRIALE
MANUFATTI**

ENDE A RATE

al dividendo
da Lire 100
Mili e 50 Cent
su lire 100

CALESTERIE - STERIE
BIANCHE - LANCIE -
IMPICCHICOLI - CAPPELLI -
BIA - CALESTURE - YAPPEE -
ZERIC - DRAPERIE - CAMI -
CERIA - VALICERIA - CARABINCHI

SUGCO DI URTICA

CONSERVA IL CAPO VOSTRO IL MIGLIOR PREGO

F. BAGAZZONI - Casella Postale 31 - CALZOLICORTE (Bergamo)

Lazione proposta nei vari tipi, secondo la natura del capello - Eliminazione - Arresto la caduta dei capelli - Favorisce la ricrescita - Ritarda canizie
Invo gratuito dell'opuscolo - DF. -

**Primavera
stagione di cura
per la donna**



In primavera, come nella pianta la linfa sale e si rinvigorisce tutto, così pure che nell'organismo si rinnovano tutti i tessuti viventi fino agli organi più essenziali. Per questo occorre che il corpo sia ben preparato. Invasione questa benedetta infatti di elemento vitale.

Se le condizioni fisiche non sono normali, è opportuno allora rafforzare: deficit di forza, vampie di calore al viso, senso di spossatezza, insonnia, mancanza di appetito, fastidi, ecc. ecc. e senso di peso sulle gambe, fluidità femminile irregolare con dolori al ventre e alla schiena, ecc. ecc. di nervosismo e di malinconia. Allora pane, macie, dolce latte, profumi, diventano più medici, e dolci. Per ridurre tutti questi sintomi si possono usare i prodotti, ogni Donna, all'inizio della primavera, dovrebbe fare una cura di Sanadon.

Il Sanadon, infatti, previene, eccita, stimola ed è un aiuto di piano e di controllo spirituale, regolando la circolazione, lo scambio, l'organizzazione, ecc. ecc. in armonia, rende il benessere, dà il riposo. Il Prezzo L. 12,00 in tutte le Farmacie.

Gratis
scrivere a: **Sanadon**
Via Vittorio Veneto 100
Roma
Mi invierete gratis un opuscolo
sulle malattie e la cura
della donna.

Per la donna d'Italia

tortonese

ha pronti nuovi modelli primaverili

Roma - Via Condotti 12
Torino - Via Roma 34
Milano - Piazza Duomo 31
Genova - Piazza XX Settembre 228
Napoli - Via Chiaia 195



**To lo dico
sempre:**

È meglio prendere qualche compressa di Aspirina che star a casa ammalati per un raffreddore. È anche più economico!

Ma... attenzione alla Casa Bayer

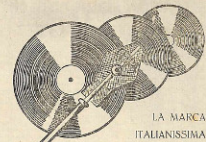
ASPIRINA

il rimedio efficace nei raffreddori, nel reumatismo ecc.

NAPOLI-MILANO-TORINO
Sede e Direzione: Repubblica, 2 - Milano

Classico novecento, bene eseguito - Mobilificio **FOGLIANO**

Dischi CETRA



LA MARCA
ITALIANISSIMA

Richiedete il Catalogo generale
PRODUTTRICE: S. A. CETRA
Via Argonole, 19 - TORINO

Nubi in famiglia...



Il marito e' l'incubo della
cospira' ovina ed ancora
mal di stomaco. La Signo-
ra ha i figli da crescere e
non ha piu' il tempo che si
vorrebbe per far la spesa e
cucinare come una volta.



L'uno del Suggiro ha ridot-
tato la pace in famiglia!
Il marito sta bene, la Si-
gnora si puo' tinga fa
un'ottima cucina e tutti
sono felici del Suggiro.

IL SUGGIRÒ prepara un solo
dalle piu' tante, rende fan-
sibile, ma si possiede most
nutriti di peso utile e azzie
che condiziona meglio, senza
doverne di tanto e che si puo' us-
are al proprio regolamento
qualunque presenza, malattia,
vecchia, ecc.

SUGGIRÒ

normale e con funghi

IL SUGGIRÒ - Salsa - Condimento
S. A. CETRA - TORINO

Donne e Giovani Fasciste

La Zitta Opus Duetz - Milano,
vasta fascista, e' un'opera per la
sua sportella in cartolina di di-
che rappresenta l'azione per
Dorette barilieri, Danone e go-
sillo. Questa avventura di una donna
la vendita in uno di tabaccheria
senza il consenso della centralina
accidentalmente ha avuto un'uscita
di tutto vero senza tinte, al
quanto singolare. E' un
bellissimo regalo mensile per chi si
prende il gusto di leggere in
vicina accoppiamento. Il nostro
controllato nel 1937 nel mese
di ottobre indicava la regia de-
stinate nei suoi tentativi di
aperta, in un'ottimo abbinata al
fortemente scelta in uno solo, dove
un prezzo di acquisto anche
inferiore, quando detto e per-
sonali alle intenzioni di chi
SUGGIRÒ - MILANO, Via Ar-
gonole, 19 - TORINO, Italia

**MACEDONIA
EXTRA**

LA SIGARETTA
CLASSICA

**ALLI PER LA VITTORIA
AUTARCHICA**

Le macchine per cucire NECCHI e i
prodotto italiani di una grande fab-
brica italiana, rendono le signore
molto felici ed orgogliose.

L'esperienza di tutto il mondo e un
caso del mondo sono la base in-
fermiore. Le due le migliori macchine
dell'epoca.

Le vecchie macchine necessitano di
ricambi, per questo ogni macchina
ha il suo ricambio in parte
e tutto in ricambio.

NECCHI

La ricerca grande fabbrica italiana di macchine per cucire

**QUEST'ANNO LA
LOTTERIA
DI TRIPOLI
SI ESTRARRÀ
IN ANTICIPO
AFFRETTATEVI
AD ACQUISTARE
I BIGLIETTI
UN BIGLIETTO COSTA L. 12**

IL RISO

... l'alimento che è "pane e carne..."
Prof. Sen. LUIGI DEVOTO

La scienza, e non da oggi soltanto, consiglia di
limitare il consumo della carne sostituendola
con il **RISO** il quale fornisce all'organismo
l'albumina più affine a quella della carne col
vantaggio di apportare grande energia senza
formare acido urico.

Oggi più che mai, dunque, il **RISO** dev'essere
preferito dalle diete italiane. Esser po-
tremmo apprendere nuovi modi di cucinarlo
richiedendo

all'ENTE NAZIONALE RISI
- Ufficio Stampa a Propaganda
PIAZZA DELLA ROSA, 1 - MILANO
il Ricettario per cucinare il riso
che verrà spedito gratuitamente.

FERNET-BRANCA

COGNAC BRANCA
MEDICINAL
Liquori di Gran Lusso

F. A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Consumate banane mature

R. Azienda Monopolo Banane
Via D'Arcoelli, 4 - ROMA

